
Argentina: vescovi a Papa Francesco, “ci feriscono ingiusti attacchi alla tua persona. Sosteniamo le tue braccia nella preghiera per la pace”

“Ci ferisce l’ingiusto maltrattamento della tua persona e della tua missione, soprattutto quello che avviene nel nostro Paese, sicuramente mosso da interessi di potere e anche da cattive intenzioni che cercano di offuscare la tua immagine e confondere il nostro popolo”. A scriverlo in una lettera a Papa Francesco è la Conferenza episcopale argentina, riunita in Assemblea plenaria. Nella lettera, che porta la data di ieri, i vescovi esprimono al Santo Padre “vicinanza, affetto e adesione”. Si legge ancora nel testo: “Il Signore ti chiede di essere suo messaggero di pace in questo momento della storia dell’umanità. Noi che ti conosciamo sappiamo bene del tuo coraggio e tenacia instancabili nell’operare per il bene e per la pace, tra Russia e Ucraina e nel mondo intero”. Allo stesso tempo, i vescovi argentini affermano di essere consapevoli “che sei vicino a coloro che subiscono la violenza della guerra e che sei disposto a dare la vita, se necessario, perché questa e tutte le guerre possano finire”. Gli attacchi al Papa sono visti come “il modo più prezioso e misterioso che il Signore Gesù ha per associarti alla sua Croce redentrice”. Di fronte a queste difficoltà, concludono i vescovi affidando Francesco all’intercessione della Vergine di Lujan, “vorremmo che tu ci sentissi molto vicini a te in questa prova, sostenendo le tue braccia che nella preghiera perseverante chiedono pace e giustizia al Padre dell’umanità intera”. I vescovi argentini, intanto, hanno ricevuto ieri la visita del presidente del Celam, mons. Miguel Cabrejos, che ha riferito sulla recente Assemblea ecclesiale continentale e sul rinnovamento del Celam, nella prospettiva di un rinnovamento ecclesiale e in chiave sinodale. Ciò implica lo sviluppo di “processi pastorali sinodali attorno a reti territoriali e/o tematiche che contribuiscano a una conversione integrale”.

Redazione